

NUOVI  
ITINERARI



## MONTI DELLA LAGA MONTI GEMELLI

**C**onfrontando i Monti della Laga con il resto dell'Appennino salta all'occhio come questi siano un gruppo a sé, con forme e ambienti singolari, che anche a un osservatore distratto risultano tanto differenti dai massicci montuosi adiacenti. Le

impermeabili rocce arenaceo-marnose che compongono queste montagne le rendono ricche di ruscelli e fonti, cosicché i molti fossi e le numerose cascate non sono mai in secca e gli antichi boschi crescono rigogliosi. È

per l'abbondanza d'acque e di selve che queste montagne si distinguono dagli altri massicci del più arido Appennino, dove l'acqua c'è ma dal carsismo delle rocce calcaree è inghiottita nelle profondità dei monti e la vegetazione talvolta stenta. ▶



# MONTI DELLA LAGA

## Rifugi e punti d'appoggio

Purtroppo non esistono rifugi in questa zona dell'Appennino e si che sarebbe utile qualche confortevole struttura dove fare tappa per una grande traversata di crinale o lungo la salita a una bella cima; sarebbe bello passare la notte in mezzo a queste montagne, in un rifugio intimo e accogliente tra la scura linea della faggeta e i bianchi crinali innevati. Pressoché unica eccezione è il Rifugio della Fiumata ristrutturato da alcuni anni e in carico alla sezione di Teramo del CAI. Molti invece sono i ricoveri dei pastori, alcuni ancora in uso, molti abbandonati, tutti inospitali. Qualcuno sarebbe un'ottima base per gli escursionisti in estate e gli scialpinisti in inverno. Molte sono anche le strutture di servizio alle prese degli acquedotti che ben si presterebbero. La realtà attuale costringe a fare tutte le escursioni in giornata con base nel fondovalle. Innumerevoli le possibilità di alloggio e ristoro nella zona di Amatrice

e di Campotosto. Sono invece limitate le possibilità offerte dal più isolato versante teramano. Utili per una ricerca i siti della Regione Abruzzo [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it) e dell'APT di Rieti [www.apr.rieti.it](http://www.apr.rieti.it). Qui di seguito alcuni suggerimenti:

**Rifugio della Fiumata** 1720 m, Alta Valle del Tordino alle pendici del Monte Pelone. Per informazioni: Comune di Padula telefono 0975778711, [www.comune.padula.sa.it](http://www.comune.padula.sa.it); CAI

di Campotosto. Sono invece limitate le possibilità offerte dal più isolato versante teramano. Utili per una ricerca i siti della Regione Abruzzo [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it) e dell'APT di Rieti [www.apr.rieti.it](http://www.apr.rieti.it). Qui di seguito alcuni suggerimenti:

**Rifugio della Fiumata** 1720 m, Alta Valle del Tordino alle pendici del Monte Pelone. Per informazioni: Comune di Padula telefono 0975778711, [www.comune.padula.sa.it](http://www.comune.padula.sa.it); CAI

▲ Rifugio della Fiumata



# MONTI GEMELLI

Teramo [www.caiteramo.it](http://www.caiteramo.it), [segreteria@caiteramo.it](mailto:segreteria@caiteramo.it).

**Albergo ristorante Julia** 1334 m, località Ceppo di Santa Maria (TE). Telefono 0861.63100-629015

**Albergo ristorante Ponte Rocchetta** SS 80, Crognaleto (TE). Telefono 0861.950114.

**Albergo ristorante Monte Gorzano di Zi Mari** a Cesacastina (TE) telefono 0861.957150-338.7627235, ottimo a fine gita per mangiare qualcosa o come base per gite in zona.

**Forno pizzeria bar Il Camoscio** di Aprati, al bivio sulla SS. n°80 per Cesacastina (TE). Gentilezza e disponibilità per uno spuntino veloce; vi si trovano anche carte e pubblicazioni sul Gran Sasso e Laga. Telefono 0861.950106.

**Trattoria da Zi Olga** a Santa Giusta, frazione di Cittareale (Rieti). Telefono 0746.947041.

**Osteria del Pescatore** via Rio Fucino 1, situata nei pressi della diga sul Rio Fucino circa al km 12 della SS 577, non distante da Campotosto (AQ). Telefono 0862.900227-0862.900291.

**Trattoria del Lago da Santino** Lago Scandarello (proprio in prossimità della diga, sulla strada tra Amatrice e la Salaria), Amatrice. Tel 0746.821007. Chiuso martedì. Disponibilità anche fuori orario. Una tappa ormai tradizionale dopo le gite in zona.

Se dovete avere necessità di un servizio taxi e navetta sul versante teramano, due i riferimenti:

**Lucio Profeta** telefono 0861.328636-0861.95132-328.3595462 (bus 8 posti).

**Remo Fracassa** telefono 348.3855984 (vari mezzi, dagli 8 ai 50 posti).

Sul versante di Amatrice ci si può rivolgere a:

**Mazzuca Autolinee**, Strada Bonifica 54, Ascoli Piceno. Tel. 0736.402267 403564, Fax 0736.228450; [info@mazzuca.it](mailto:info@mazzuca.it).

► Sono così simili a se stesse queste montagne, ma anche così diverse nei due opposti versanti, quello laziale e quello abruzzese. Simili appunto per la gran quantità d'acque e per le rocce di sabbiosa arenaria; per gli estesi boschi di querce, castagni, faggi; per gli ampi e brulli spazi delle cime e delle creste in quota. Ma tanto sono dolci e rassicuranti i pendii orientali, che dalle valli dell'Abruzzo salgono gradatamente alle cime principali, tanto è ripido e impervio il versante occidentale, che si abbassa brusco sulla bella conca di Amatrice. Tutto ciò fa sì che vi sia una netta differenza anche tra gli itinerari scialpinistici che salgono al lungo e sinuoso crinale principale, dove si allineano le vette maggiori. Sono facili e modeste la maggior parte delle ascensioni del versante orientale, lungo i costoni bianchi di neve e scuri di faggi, generalmente sicure anche con innevamento abbondante, adatte a inizio stagione per rodare le gambe o avvicinare allo scialpinismo i neofiti. Si presentano invece più complessi e tormentati buona parte degli itinerari che salgono per il versante occidentale, che devono laboriosamente cercarsi la strada verso i ripidi pendii sommitali attraverso i fitti boschi e i profondi ►

La montagna incantata



▼ Monte Laghetta: faggi secolari sopra laccio Tomdo



► fossi che incidono i fianchi delle montagne. Per apprezzare queste montagne non c'è che andare a seguire le tracce che vi si avventurano, non rimarrete delusi.

Alle propaggini orientali della Laga, proprio affacciati sul Mare Adriatico ci sono i piccoli Monti Gemelli, spesso ben innevati e frequentati più che altro da scialpinisti di Ascoli o Teramo, un po' per la quota modesta e le poche gite possibili, un po' per la distanza dai grandi bacini di utenti del resto d'Abruzzo e di Roma e dintorni. Rimangono comunque una meta interessante e di soddisfazione per tutti, locali e non. È sufficiente una perturbazione da est a coprirli di neve fino in bassissima quota e a rendere accessibili itinerari ad anello e piccole traversate davvero apprezzabili.

I Monti Gemelli sono tali per evidente motivo: quasi da ogni dove li si guardi sono due cime speculari, simili per forma e prossime come quota. Separati dalle profonde Gole del Salinello, boschi misti e faggete ne avvolgono le pendici, mentre i pendii e i pianori sommitali offrono magnifici panorami sulle colline d'Abruzzo e Marche, sul vicinissimo mare Adriatico, sui Monti della Laga, i Sibillini e il Gran Sasso.

Mancavano i Gemelli nella precedente guida dell'Appennino e in questa nuova edizione spero di poter rimediare con alcune gite che ho avuto modo di godere appieno e che ricordo con piacere, aspettando ogni stagione le giuste condizioni per ripeterle. Su queste montagne non ci sono rifugi, né sarebbero

di utilità per lo scialpinismo, dati i dislivelli modesti. Abbondano invece le "Caciare", le tipiche capanne in pietra a secco usate dai pastori e che si incontrano lungo gli itinerari descritti: più che ricovero (possibile peraltro per emergenza) offrono la testimonianza della vita che in tempi neanche troppo antichi si svolgeva su questi monti. Il buono stato in cui molte versano fa onore a chi le costruì e a chi contribuisce a mantenerle tali.

I Monti della Laga e i Monti Gemelli fanno parte del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga: qui la natura e le testimonianze della sua storia e cultura sono tutelate, salvaguardate e valorizzate in ogni loro manifestazione. Percorrere il territorio con gli sci e le pelli di foca, insieme a una buona dose di fatica, è uno dei metodi migliori per potersi accorgere della stupefacente bellezza delle alte montagne appenniniche e delle straordinarie presenze selvatiche, nel percorrere il proprio cammino con rispetto e curiosità.

Un ringraziamento personale per la disponibilità sempre dimostrata e per il patrocinio concesso a questa guida lo devo all'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga, sede di Assergi (AQ): telefono 0862.60521, [www.gransassolagapark.it](http://www.gransassolagapark.it), [ente@gransassolagapark.it](mailto:ente@gransassolagapark.it).

Coordinamento territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, Assergi: Loc. Fonte Cerreto (AQ), telefono e fax 0862.606900, [cs.assergi@corpoforestale.it](mailto:cs.assergi@corpoforestale.it). ●